



- Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Francesco Paolo TRONCA
- Al Vice Capo Dipartimento Vicario
Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Alfio PINI
- All' Ufficio Garanzie e Diritti Sindacali CNVVF
Dott. Giuseppe CERRONE
- Alla Commissione di Garanzia sull'esercizio
del diritto di sciopero
- Al Direttore Regionale VV.F. Molise
Dott. Ing. Ugo BONESSIO
- Al Comandante Provinciale VV.F. Campobasso
Dott. Ing. Pietro FODERA'
- Al Comandante Provinciale VV.F. Isernia
Dott. Arch. Valter CIRILLO
- Alle Segreterie Sindacali Nazionali
CGIL – CISL – UIL – CONAPO

Oggetto: Proclamazione dello stato di agitazione di categoria. Richiesta di avvio di conciliazione amministrativa ai sensi dell'art. 2, comma 2, legge 146/90, 83/2000 e successive modifiche ed integrazioni. - Emergenza neve febbraio 2012 -

Com'è noto a codesta Amministrazione, nel mese di febbraio 2012, la Regione Molise era investita da precipitazioni a carattere nevoso che paralizzavano l'intero territorio regionale, causando innumerevoli disagi e creando situazioni di pericolo per la popolazione.

Il Presidente della Regione Molise, con decreto n. 22 del 3 febbraio 2012, dichiarava lo stato d'emergenza fino al 12 febbraio 2012 ed autorizzava i sindaci a porre in essere le iniziative necessarie al superamento dell'emergenza neve.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, per far fronte alle nevicate d'eccezionale intensità che interessavano la maggior parte del territorio nazionale, con decreto dell'8 febbraio 2012, disponeva l'intervento delle componenti e delle strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Molise, con messaggio fax, prot. S.O. 1 del 3 febbraio 2012, e con nota di conferma, prot. 464 del 6 febbraio 2012, dichiarava lo stato d'emergenza su tutto il territorio regionale e disponeva per i Comandi di Campobasso e Isernia il raddoppio dei turni di servizio con decorrenza 4 febbraio 2012.



Il personale operativo dei rispettivi Comandi Provinciali, pertanto, si prodigava, come sempre, con grande impegno e dedizione per offrire soccorso all'intera popolazione, effettuando turni massacranti di 24 ore ed intervenendo nelle condizioni più estreme, anche dal punto di vista della sicurezza. Migliaia d'interventi, i più disparati, per la rimozione di neve e ghiaccio dai tetti degli edifici, capannoni crollati, abitazioni isolate in aree particolarmente impervie, da raggiungere anche a piedi, per trasportare persone bisognose di cure salvavita al più vicino ospedale, ecc.. Il personale assicurava, senza mai risparmiarsi, anche durante le ore notturne, quando la temperatura scendeva di diversi gradi sotto lo zero, il totale soccorso alla popolazione.

Per fronteggiare la grave emergenza, inoltre, venivano inviati in Molise automezzi di supporto provenienti da altri Comandi Provinciali, oltre agli automezzi messi a disposizione dalla Protezione Civile Regionale.

La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Molise, in seguito, con nota prot. 766 del 17 febbraio 2012, disponeva l'interruzione del raddoppio dei turni, con ritorno al normale schema 12/24 - 12/48 a decorrere dal 18 febbraio 2012, autorizzando contestualmente il potenziamento delle unità operative con richiamo straordinario di personale libero dal servizio per periodi di 12 ore, entro il limite massimo di 10 unità nei turni diurni e di 2 unità nei turni notturni, fino a nuova disposizione.

La stessa Direzione Regionale, con nota prot. 814 del 22 febbraio 2012, disponeva la riduzione delle unità operative in straordinario fino al 24 febbraio 2012 e, salvo eventi imprevisi, dichiarava, per tale data, conclusa l'emergenza neve, con cessazione dei richiami straordinari e la restituzione degli automezzi ai Comandi delle altre Regioni.

Per quanto sinteticamente ricordato, considerata l'importanza del lavoro svolto dal personale dei Vigili del Fuoco del Molise, senza il quale la popolazione avrebbe subito gravissime conseguenze, tenuto conto che è trascorso un anno dall'emergenza in questione, s'invita codesta Amministrazione a chiarire, alle scriventi OO.SS. e al personale interessato, le ragioni del ritardo nel pagamento delle competenze straordinarie spettanti, evitando generici richiami alla situazione generale di crisi.

Per quanto esposto le scriventi OO.SS. proclamano lo stato di agitazione del personale, preannunciando l'intenzione di indire uno sciopero regionale di categoria, tranne che non sia predisposto l'immediato pagamento delle spettanze di che trattasi. In subordine chiedono la formale attivazione, nei tempi di legge previsti, della preventiva procedura di raffreddamento e conciliazione delle controversie ai sensi delle Leggi 146/90, 83/2000 e successive modifiche ed integrazioni."

Certi di un tempestivo e favorevole riscontro, si porgono distinti saluti.

Campobasso, 28.01.2013

Il Segretario Regionale
FP-CGIL VVF

Pasquale Moffa

Il Segretario Regionale
CISL VVF

Domenico D'Aquilante

Il Segretario Regionale
UIL VVF

Salvatore Rauso

Il Segretario Regionale
CO.NA.PO.

Isidoro Nugnes